COMUNE DI LONGI
PROVINCIA DI MESSINA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 03 Reg. DEL 29 MARZO 2017

OGGETTO: Approvazione piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2017. Approvazione tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti per l'anno 2017

L'anno DUEMILADICIASSETTE, il giorno VENTINOVE del mese di MARZO alle ore 18,00, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, **alla seduta di INIZIO** disciplinata dal **comma I** dell'articolo 30 della legge regionale 6.03.1986, n. 9, esteso ai Comuni dall'articolo 58 della stessa legge, **in sessione |_X_| - Ordinaria |___| - Urgente**, prevista dall'articolo 31, Legge n. 142/90, recepito dalla legge regionale n. 48/91, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'articolo 48 dell'O.EE.LL., risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI COMUNALI	P	A	CONSIGLIERI COMUNALI	P	A
1. PIDALA' Francesco – Presidente C.C.		X	7. BARTOLO Leone	X	
2. CARCIONE Francesco–V. Presid.C.C.	X		8. LAZZARA Stefania		X
3. CORRAO Marco		X	9. CALCO' Davide	X	
4. CARRABOTTA Flaviana	X		10. MICELI Marco	X	
5. LAZZARA Francesco	X		11. GALATI Rossella	X	
6. VITALE Giuseppe	X		12. RUSSO Francesco		X

ASSEGNATI: N. 12	IN CAR ICA: N. 12	PRESENTI: N. 08	ASSENTI: N. 04

Risultato legale, ai sensi del citato comma dell'articolo 30 della l.r. 06 marzo 1986, n. 9, il numero degli intervenuti, assume la presidenza il sig. Carcione Francesco - Vice Presidente del Consiglio Comunale.
Partecipa il Sindaco dott. Alessandro Lazzara
Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Maria NATOLI SCIALLI.
La seduta è pubblica.

Il Presidente f.f. dà lettura della proposta e del parere del revisore dei conti.
Il Sindaco illustra le modifiche anche con riferimento alle tariffe in diminuzione e risponde alle richieste di chiarimenti del consigliere Calcò.
Non essendovi ulteriori interventi, il Presidente mette ai voti la proposta che unitamente ai pareri su di essa apposti fa parte integrante del presente provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione espressa per alzata e seduta da n. 08 consiglieri presenti e votanti su n.12 assegnati ed in carica
Astenuti: 3 (Calcò, Galati, Miceli)
Voti favorevoli 5

DELIBERA

Di approvare la proposta avente ad oggetto "Approvazione piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2017. Approvazione tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti per l'anno 2017".

Il Presidente mette ai voti l'immediata esecutività della proposta:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione espressa per alzata e seduta da n. 08 consiglieri presenti e votanti su n.12 assegnati ed in carica
Astenuti: 3 (Calcò, Galati, Miceli)
Voti favorevoli 5

DELIBERA

Di approvare l'immediata esecutività

COMUNE DI LONGI

Provincia di Messina

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C.

PROPOSTA REGISTRO AREA ECONOMICO FINANZIARIA N° 06 /2017	Timbro dell'Ente	PRESENTATA DAL SINDACO *(Dott. Alessandro Lazzara)* (firma)
PROPOSTA REGISTRO GENERALE N° 28 /2017 del 13.3.17		*Longi, 13.03.2017*

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2017. APPROVAZIONE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI PER L'ANNO 2017

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C. , RESI AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA LEGGE REGIONALE 23 DICEMBRE 2000, N. 30.

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

- **PER QUANTO CONCERNE LA REGOLARITA' TECNICA:** ***PARERE FAVOREVOLE.***

Longi, 13.03.2017

Timbro dell'Ente

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA
(Rag. Rosa Maria Schillirò)

Segue →

IL SINDACO

VISTO l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) che si compone, oltre che dell'IMU e della TASI, anche della TARI, la tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

RICHIAMATO in particolare il comma 683 del sopra citato articolo 1, il quale stabilisce che: "*il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia*";

VISTO il DL 244/16 che dispone il differimento al 31 marzo 2017 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2017 degli enti locali;

VISTO il D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158, disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile a norma dell'art. 14, comma 9, del D.L. 201/2011, per la determinazione della tariffa del tributo comunale sui rifiuti; [1]

VISTO il regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 13.08.2014 e ss.mm.ii. ;

ESAMINATO il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2017 allegato A – a firma del Responsabile Area Tecnica- alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa che individua, complessivamente, costi di gestione del servizio rifiuti per un importo di euro **€. 154.500,00** escluso TEFA;

TENUTO CONTO che:

- le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) devono garantire, ai sensi del comma 654 dell'articolo 1 della Legge 147/2013, la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali;
- tra le componenti di costo devono essere considerati, ai sensi del comma 654-bis dell'articolo 1 della Legge 147/2013, così come inserito dall'art. 7, comma 9, D.L. n. 78/2015, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 125/2015, anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES);
- dal costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti è sottratto il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007;
- le tariffe della tassa sono differenziate sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come definite dal vigente regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI);
- le tariffe sono composte da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione; 2
- con note agli atti dell'Ente la SRR Messina Provincia ha comunicato che la quota annua a carico del comune di Longi per spese comprese quelle generali, su un totale complessivo di € 760.049,28, ammonta ad €6.960,45;
- che tale importo è stato previsto nel P.F. alla voce costi generali di gestione;
- l'importo attuale che questo comune deve versare mensilmente alla SRR è pari ad € 167,33 ,salvo aggiornamenti comunicati dalla SRR.
- che ai sensi dell''articolo 159 comma 2 lett. C del DLgs n. 267/00 su tale quota è apposto il vincolo di impignorabilità, unitamente alle somme destinate al servizio di gestione integrata dei rifiuti, ai sensi dell'art. 4 comma 2 punto d) l.r. 9/2010 e s.m.i.
- i coefficienti minimi e massimi sono stati rimodulati al fine di garantire un più equo prelievo tra le diverse categorie di utenza ed evitare notevoli scostamenti, per talune categorie di attività che altrimenti sarebbero state fortemente penalizzate rispetto al passato rispetto ad altre categorie di utenza;
- la suddetta rimodulazione dei coefficienti rende più attuali ed applicabili detti coefficienti alla luce delle mutate modalità di raccolta dei rifiuti e dei risultati conseguiti nella raccolta differenziata;

- infatti in base agli indicatori ISTAT, la crisi degli ultimi anni, ha ridotto la capacità di spesa delle famiglie, e soprattutto danneggiato le attività produttive, specie delle piccole realtà montane.

RITENUTO pertanto, al fine di assicurare un gettito della tassa pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, di approvare le tariffe della tassa in oggetto nella misura risultante dall'allegato prospetto (ALL. B), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, determinate in applicazione del criterio stabilito dal D.P.R. 158/99;

Dato atto che le tariffe del tributo per l'anno 2017, relative alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche, sono calcolate applicando il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/99, tenuto conto dei seguenti criteri:

- copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, ai sensi dell'art. 1, comma 654, della L. 147/2013;
- ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche nella percentuale del 77% per utenze domestiche e del 23% per utenze non domestiche;
- previsione di apposite agevolazioni nella determinazione della tariffa delle utenze, secondo quanto previsto dal regolamento comunale del tributo;
- articolazione delle tariffe delle utenze non domestiche sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti;
- modifiche di alcuni coefficienti sulla base della effettiva realtà socio economica e produttiva del comune stesso.

Dato atto che la copertura delle riduzioni previste dal regolamento comunale per la disciplina del tributo, ai sensi dell'art. 1, comma 660, della L. 147/2013, è stata disposta ripartendo l'onere sull'intera platea dei contribuenti;

Ritenuto, pertanto, approvare il Piano Economico Finanziario (PEF) allegato per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dal quale si evince un costo complessivo di gestione del servizio pari a € 154.500,00 ed approvare conseguentemente le tariffe del tributo in oggetto nella misura specificata nel dispositivo del presente provvedimento.

Visto:
il D.Lgs 18/08/2000, n. 267;
- il decreto del Presidente della Repubbhca27 aprile 1999 n. 158;
- il regolamento comunale IUC approvato con deliberazione consiliare n. 13 del 13.08.2014 e ss.mm.ii.
- lo Statuto dell'Ente;

PROPONE

1. **Di prendere atto** delle superiori premesse che qui si intendono integralmente richiamate.

2. **Di approvare**, per le motivazioni espresse in narrativa, l'allegato piano finanziario di previsione anno 2017 (ALLEGATO A) a firma del Responsabile Area Tecnica.

3. **Di approvare** i coefficienti stabiliti dalla vigente normativa e le conseguenti tariffe "TARI" anno 2017, come risultanti da prospetto allegato (ALLEGATO B), distinti in utenze domestiche e non domestiche.

4. **Di dare atto** che

   con note agli atti dell'Ente la SRR Messina Provincia ha comunicato che la quota annua a carico del comune di Longi per spese comprese quelle generali, su un totale complessivo di € 760.049,28, ammonta ad €. 6.960,45;

   tale importo è stato previsto nel P.F. alla voce costi generali di gestione;

l'importo attuale che questo comune deve versare mensilmente alla SRR è pari ad € 167,33 ,salvo aggiornamenti comunicati dalla SRR.

ai sensi dell''articolo 159 comma 2 lett. C del DLgs n. 267/00 su tale quota è apposto il vincolo di impignorabilità, unitamente alle somme destinate al servizio di gestione integrata dei rifiuti, ai sensi dell'art. 4 comma 2 punto d) l.r. 9/2010 e s.m.i.

5. **Di dare altresì atto** che le tariffe approvate consentono la copertura integrale delle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti mediante la "quota fissa" delle stesse e dei costi di gestione legati alla quantità di rifiuti conferiti ed al servizio fornito, mediante la "quota variabile";

6. **Di dare atto** che sull'importo della tassa sui rifiuti, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs 504/92, con l'aliquota deliberata dalla provincia, ai sensi dell'art. 1, comma 666, della L. 147/2013.

7. **Di trasmettere**, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione.

8. **Di dichiarare**, con separata votazione, ricorrendo le seguenti motivazioni di urgenza, il presente atto immediatamente eseguibile.

All. "A"

COMUNE DI LONGI
(Prov. di Messina)

PIANO FINANZIARIO COMPONENTE TARI

(Tributo Servizio Rifiuti)

2017

1 -Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

-IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

-TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

-TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ;

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

-commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)

-commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)

-commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)

-commi da 682 a 704 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

Il Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del citato D.P.R. n. 158/1999, rappresenta lo strumento di programmazione necessario per garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, analogamente a quanto era già previsto per la TARES1 e, prima ancora, per la tariffa rifiuti (TIA), dei quali la TARI condivide la medesima filosofia e criteri di commisurazione.
L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999 si apre proclamando "E' approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani".
La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte

degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).
Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.
Specifica poi l'art. 3, comma 2, che "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione". L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".
Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

1. individuazione e classificazione dei costi del servizio;
2. suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
3. ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
4. calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo

Il presente Piano finanziario redatto a norma dell'articolo 8 D.P.R. 158/1999, e successive modifiche e integrazioni, si pone come strumento di base ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, sulla base dei principi sopra richiamati, con particolare riferimento alla corretta determinazione dei profili tariffari della TARI, nei suoi aspetti economico-finanziari.
Va precisato, da ultimo, che il presente Piano Finanziario riguarda esclusivamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati. Solo tali tipologie di rifiuto rientrano, infatti, nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederne alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali non assimilati, al contrario, vengono gestiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non rientrano nel servizio e nemmeno nei costi dello stesso; per lo stesso motivo le aree sulle quali vengono prodotti non sono soggette a tassazione, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per la loro gestione.

2. GLI OBIETTIVI

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso cui i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. É quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Longi si pone.

2.1 Obiettivo d'igiene urbana

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale. Lo spazzamento delle strade e aree comuni nel territorio comunale viene effettuato, con frequenza giornaliera ed in ogni caso dopo ogni evento pubblico che avviene sul territorio stesso. L'attività viene svolta dal personale ASU.

2.2 Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

Gli obiettivi che l'Amministrazione si propone di raggiungere sono:

• implementazione di un sistema di informazioni finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di progetto e di un miglioramento della qualità e pulizia dell'ambiente, anche da un punto di vista della percezione da parte dell'utente;
• miglioramento dell'efficienza sia del sistema di raccolta rifiuti sia dei servizi di pulizia;
•miglioramento dei risultati raggiunti in tema di raccolta differenziata a livello quantitativo, aumentando la percentuale di raccolta differenziata e contenendo, il più possibile, la quantità di rifiuti conferiti in discarica.
Il raggiungimento di tali obiettivi, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentiranno all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

2.3 Obiettivo di gestione dei servizi concernenti i RSU indifferenziati
Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità differenziata.

2.4 Obiettivi di gestione della raccolta differenziata
La raccolta differenziata è un sistema di raccolta dei rifiuti che consente di raggruppare quelli urbani in base alla loro tipologia materiale, compresa la frazione organica umida, e di destinarli al riciclaggio, e quindi al riutilizzo di materia prima. Per l'esercizio 2017 si intende mantenere il servizio "porta a porta" su tutto il territorio del Comune.
Tutti i materiali della raccolta differenziata sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.
Continueranno ad essere applicati gli incentivi per i comportamenti che favoriscono la riduzione e il recupero dei rifiuti, attraverso la pratica del compostaggio domestico.
Continuerà la campagna informativa nei confronti dell'utenza al fine di favorire comportamenti corretti dal punto di vista ambientale, in particolare finalizzati alla riduzione dei rifiuti prodotti.

2.5 Obiettivo economico
L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2017, che pertanto il Comune è tenuto a rispettare la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.
Inoltre il Comune persegue l'obiettivo della generale riduzione dei costi e la conseguente riduzione delle tariffe per il cittadino.

2.6 Obiettivo sociale
Miglioramento del grado di soddisfazione dei cittadini in termini di qualità percepita del servizio e qualità territoriale. Gli obiettivi sociali principali sono quelli di agevolare il conferimento dei rifiuti, mantenere buone condizioni di igiene dei contenitori e mantenere una buona assistenza agli utenti.

3. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macro categorie:

a) CG => Costi operativi di gestione

b) CC => Costi comuni

c) CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio risultano come segue:

COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana e possono essere divisi in:

1) Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata (CGID)

CGID = CSL + CRT + CTS + AC

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporti

CTS = costi di trattamento e smaltimento

AC = altri costi

2) Costi di gestione della raccolta differenziata (CGD)

CGD = CRD + CTR

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di raccolta e riciclo

COSTI COMUNI (CC)

Sono gli importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti:

CC=CARC+CGD+CCD

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGD = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori con la suddivisione in costi fissi e costi variabili.

a) Costi fissi: CSL + CARC + CGD + CCD + AC

b) Costi variabili : CRT + CTS + CRD + CTR

DETERMINAZIONE DEI COSTI GLOBALI

Costi operativi di gestione	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	42.000,00
CRD – Costi di raccolta differenziata di materiale	51.000,00
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	23.000,00
CTR – Trattamento e recupero da RD -	20.000,00
Totale	**136.000,00**

Costi comuni	
CGG – Costi generali di gestione (consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	12.000,00
CARC - Costi Amm. di accertamento, riscossione ecc.. (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	1.500,00
CSL - Costi Spazzamento. e Lavaggio strade-aree pubbliche	3.000,00
CCD - Costi Comuni Diversi (Costo del personale, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	2.000,00
Totale	**18.500,00**

TOTALE GENERALE	**154.500,00**

Alla voce CGG – Costi generali di gestione è stato allocato un importo di €. 11.000, inerente la quota dei costi di gestione della SRR e dell'A.R.O..

A tale importo ai sensi dell'art. 1, comma 666, della Legge 147/2013, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs 504/92, commisurato alla superficie dei locali e delle aree assoggettate al tributo, nella misura percentuale stabilita dalla Provincia di Messina.

Infine dai dati suddetti risulta:

COSTO	154.500,00
TRIBUTO PROV.	5%
TOTALE	7.725,00

I dati di queste tabelle saranno utilizzati nella determinazione delle tariffe da applicare alle utenze domestiche e non domestiche, a loro volta divise in :

a) quota fissa (corrispondente ai costi fissi o relativi ai componenti essenziali del servizio) ;
b) quota variabile (corrispondente ai costi variabili), dipendenti dai quantitativi di rifiuti prodotti.

Suddivisione della tariffa tra utenze domestiche e non domestiche.

Le **utenze domestiche** sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari, suddistinte in sei categorie in relazione al numero degli occupanti (all. 1, tab. 1a e 2, D.P.R. 158/1999);

Le **utenze non domestiche** ricomprendono tutte le restanti utenze (rappresentano quindi una categoria residuale), in cui rientrano, come specifica l'art. 6, comma 1, D.P.R. 158/1999 le attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere;

Dette utenze sono differenziate in relazione all'attività svolta, individuandosi in 21 tipologie per i comuni fino a 5.000 abitanti.

Per l'anno 2017 la ripartizione dei costi tra le due macrocategorie di utenze avviene sulla base del rapporto riscontrabile dalle iscrizioni a ruolo relative al 2016 e dalle dichiarazioni presentate dagli utenti.

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

(Geom. Aldo BARTOLO)

COMUNE di LONGI UFFICIO TECNICO Prov. di Messina

All. "B"

DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TARI

Il procedimento di calcolo delle tariffe TARI si è basato sul "metodo normalizzato" di cui al DPR 27/4/1999, n.158. Sono state quindi utilizzate le formule di calcolo indicate dalla norma partendo dai dati di costo, così come elaborati nel PEF.

Il costo delle agevolazioni ammonta presumibilmente ad € 20.000,00 ed è posto a carico del servizio e quindi finanziato dagli altri utenti del servizio.

Per la ripartizione dei costi tra le utenze e non domestiche l'art.4 del D.P.R. 158/1999 non detta regole precise come per la ripartizione tra costi fissi e variabili limitandosi ad indicare che la suddivisione debba avvenire "secondo criteri razionali".

È del tutto evidente che occorre quindi individuare un corretto criterio che possa assecondare tale pur generico principio.

Dai costi rilevati nel PEF, il metodo tariffario ne opera una successiva ripartizione in due grandi categorie:

a)costi fissi o relativi alle componenti essenziali del servizio;

b)costi variabili, dipendenti dai quantitativi di rifiuti prodotti.

Sulla scorta del PEF e dei coefficienti stabiliti dalla normativa, si hanno le seguenti tariffe TARI per l'anno 2017 :

C O M U N E D I L O N G I

Data: 13.03.2017 Elenco tariffe TARI caricate nel 2017

Cod	Anno	Descrizione		Importo	Uso
99	2017	utenze domestiche		0,000000	DOM.
				N.occ. Tariffa	Coeff.
		Tariffa per metro quadrato	0,681351	1 50,820000	0,00
			0,799452	2 45,740000	0,00
			0,908468	3 34,730000	0,00
			0,981145	4 33,040000	0,00
			1,008399	5 29,480000	0,00
			0,999314	6 28,800000	0,00

C O M U N E D I L O N G I

Data: 13.03.2017 Elenco tariffe TARI caricate nel 2017

Cod	Anno	Descrizione	Importo	Uso
101	2017	Musei, biblioteche, scuole, associazioni,	3,338643	N.D.
102	2017	Campeggi, distrubutori carburanti, impiant	4,765159	N.D.
103	2017	Stabilimenti balneari.	4,623369	N.D.
104	2017	Esposizioni, autosaloni.	3,338643	N.D.
105	2017	Alberghi con ristorante.	6,525310	N.D.
106	2017	Alberghi senza ristorante.	4,707688	N.D.
107	2017	Case di cura e riposo.	6,191130	N.D.
108	2017	Uffici, agenzie, studi professionali.	6,782129	N.D.
109	2017	Banche ed istituti di credito.	4,043493	N.D.
110	2017	Negozi abbigliamento,calzature, libreria,	6,210388	N.D.
111	2017	Edicola, farmacia, tabbaccaio, plurilicenz	6,579705	N.D.
112	2017	Attività artigianali tipo botteghe: faleg.	6,417697	N.D.
113	2017	Carrozzeria, autofficina, eletrauto.	7,598572	N.D.
114	2017	Attività industriali con capannoni di prod	3,332732	N.D.
115	2017	Attività artigianali di produzione beni sp	5,902642	N.D.
116	2017	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie,	17,044908	N.D.
117	2017	Bar, caffè, pasticceria.	20,104922	N.D.
118	2017	Superm., pane e pasta, macelleria, salumi	10,872439	N.D.
119	2017	Plurilicenze alimentari e/o miste.	15,115770	N.D.
120	2017	Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, piz	16,770749	N.D.
121	2017	Discoteche, night club.	7,081587	N.D.

Le risorse finanziarie previste per dare attuazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2017 sono riepilogate nelle tabelle precedenti.

Per l'anno 2017 gli obiettivi di contenimento dei costi di gestione possono essere perseguiti attraverso il potenziamento del sistema delle raccolte differenziate e con la sistematica sensibilizzazione dell'utenza mediante informative capillari sull'andamento del servizio nonché con una puntuale e razionale gestione dei punti periferici di raccolta e, soprattutto, dell'isola ecologica nella quale conferire esclusivamente i rifiuti differenziati. Il miglioramento del grado di soddisfazione dei cittadini è legato al raggiungimento di un obiettivo generalmente condiviso che riguarda la riduzione del ricorso alla discarica per lo smaltimento dei rifiuti urbani, la riduzione della parte organica e la conseguente riduzione dei costi.

Il grado di copertura dei costi che si intende raggiungere è pari al 100%.

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

1) - Ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 e dell'articolo 49 del T.U. EE.LL. n. 267/2000 e s.m.i. per quanto concerne la regolarità contabile, si esprime PARERE FAVOREVOLE.
Longi, lì 13.03.2017

IL RESPONSABILE DELL'AREA
ECONOMICO-FINANZIARIA
(Rag. Rosa Maria Schillirò)

_____

2) - Ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e del vigente regolamento di contabilità si attesta la copertura finanziaria nel bilancio di previsione esercizio finanziario _____.

	Intervento – Cap. SIOPE_____	*Voce:* _____)"
	l_ _l Competenza *l_ l Residui* _____	*Impegno n°* _____/ *per* € _____

Longi, lì _____

IL RESPONSABILE DELL'AREA
ECONOMICO-FINANZIARIA
(Rag. Rosa Maria Schillirò)

_____

3) - Per il superiore intervento risulta valido ed effettivo l'equilibrio finanziario fra entrate accertate ed uscite impegnate e l' impegno di spesa risulta regolarmente prenotato.

Longi, lì _____

IL RESPONSABILE DELL'AREA
ECONOMICO-FINANZIARIA
(Rag. Rosa Maria Schillirò)

_____

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI
CONSIGLIO COMUNALE N. 03
DEL 29.03.2017
DALLE ORE // **ALLE ORE** 18,00.

COMUNE DI LONGI
Provincia di Messina

UFFICIO DEL REVISORE UNICO

COMUNE DI LONGI
Prot. N° 1581

VERBALE n. 05/17

Il sottoscritto Pietro Ferrante, nato a San Marco d'Alunzio il 10.03.1968, riconfermato Revisore dei Conti con delibera Consiliare n. 12 del 13.08.2014;

premesso che l'art. 1 commi da 639 a 703 della legge 147/2013 ha introdotto a partire dal 01/01/2014 la TARI in sostituzione della TARES;

che il costo del servizio deve trovare copertura nel piano finanziario nella misura del 100% ;

richiamato l'art. 1 comma 169 della legge 296/2006, il quale prevede che gli enti locali deliberano tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione, hanno effetto dal 01 gennaio dell'anno di riferimento;

visto il d.l. 244/2016 (art. 5 comma 11) con il quale il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2017/2019 è stato prorogato al 31/03/2017;

visto il regolamento della TARI, approvato con delibera di C.C. n. 13 del 13/08/14 e s.m.i.;

vista la proposta di deliberazione n. 28/2017 del 13/03/2017 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2017. APPROVAZIONE TARIFFE PER LA TASSA SUI RIFIUTI PER L'ANNO 2017".

Visto il piano finanziario TARI che prevede un costo per l'anno 2017 di € 154.500,00 (incluso IVA ed escluso TEFA);

visto il D.P.R. 158/1999 ed il il dlgs 267/2000 e s.m.i.;

visto lo statuto comunale;

visto il regolamento di contabilità di cui alla delibera Consiliare 10 del 26/07/2013;

visti i pareri positivi tecnico e contabile espressi sulla proposta di cui sopra;

tutto ciò premesso e visto esprime parere

FAVOREVOLE

in ordine all'approvazione da parte del Consiglio Comunale della proposta "APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2017. APPROVAZIONE TARIFFE PER LA TASSA SUI RIFIUTI PER L'ANNO 2017".

Via Asmara 10 - 98076 Sant'Agata Militello (ME) Tel /Fax 0941-722976
e-mail studioferrante@studioferrante.it
Codice Fiscale FRR PTR 68C10 H982Z Partita IVA 01 790 090 839

COMUNE DI LONGI
Provincia di Messina

Dal proprio studio in Via Asmara, 10 - Sant'Agata di Militello, 20/03/2017

IL REVISORE DEI CONTI
Dr. Pietro Ferrante

Via Asmara 10 - 98076 Sant'Agata Militello (ME) Tel /Fax 0941-722976
e-mail studioferrante@studioferrante.it
Codice Fiscale FRR PTR 68C10 H982Z Partita IVA 01 790 090 839

Letto, approvato e sottoscritto

Il Consigliere Anziano	Il Presidente	Il Segretario Comunale
Davide Calro	*Francesco CARCIONE*	*Maria NATOLI SCIALLI*

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale

ATTESTA

che la presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo on-line del sito istituzionale dell'Ente, per 15 giorni consecutivi, a far data dal 31. 3. 2017

Longi, lì 29. 3. 17

IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa Maria NATOLI SCIALLI

_____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

|__| La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'Art. 12 comma 1 Legge Regionale 3 dicembre 1991 n. 44, in quanto decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo On-line del sito istituzionale dell'Ente.

Longi, _____ Il Segretario Comunale ***D.ssa Maria NATOLI SCIALLI*** _____

****

|X| La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2° della Legge Regionale 3.12.1991, n. 44.

Longi, _____ Il Segretario Comunale: _____

****

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme relazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo on-line del sito istituzionale dell'Ente, dal _____ al _____ e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Longi, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(D.ssa Maria NATOLI SCIALLI)

_____